

TI_GERICHTE 11.2008.40 vom 26. Mai 2008

TI Tribunale d'appello, 2008-05-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2008.40

FR: TI_GERICHTE 11.2008.40 du 26 mai 2008

IT: TI_GERICHTE 11.2008.40 del 26 maggio 2008

Regeste

Designazione al figlio di un curatore di rappresentanza processuale

Erwägungen

E. 2

L'appello è un rimedio giuridico riformatorio, non cassatorio. Nella misura in cui tende a far semplicemente annullare la decisione impugnata, il memoriale di AP 1 non è ammissibile. Dall'insieme dei motivi addotti e dal contenuto della domanda subordinata si desume senza equivoco, nondimeno, che l'appellante postula la revoca della designazione del curatore di rappresentanza per le figlie e la conseguente riforma della decisione presa dall'Autorità di vigilanza. Così interpretato, l'appello può essere vagliato nel merito.

E. 3

L'appellante non muove contestazioni alla persona dell'avv. _____ designata dalla Commissione tutoria regionale come curatrice delle figlie. Ribadisce però l'incompetenza per territorio della Commissione medesima. L'Autorità di vigilanza ha respinto l'eccezione dopo avere accertato che le ragazze erano state affidate dal Pretore alla madre e con lei vivevano a _____. Quanto alle tesi del ricorrente, l'Autorità di vigilanza non le ha ritenute sufficienti per smentire il domicilio delle minorenni nel Ticino, i certificati amministrativi rilasciati dal Comune di _____ contrastando con quelli rilasciati dal Comune di _____. Inoltre il Prefetto della provincia di Como aveva dichiarato illegale l'iscrizione delle minorenni nelle liste dei residenti di _____. Per di più, I _____ frequenta la scuola dell'obbligo a _____.

E. 4

L'appellante ripete che E _____ e I _____ sono domiciliate in Italia, come attestebbero le autorità svizzere e italiane, il solo fatto che I _____ frequenti la scuola a _____ non sarebbe una prova del domicilio. Egli soggiunge di avere ricorso tanto contro la decisione del Comune di _____, che ha reinscritto le figlie nei registri del controllo abitanti, quanto contro il provvedimento del Prefetto della provincia di Como, che ha iscritto le figlie nei registri della popolazione AIRE (Anagrafe degli Italiani all'Estero), radiandole dalle liste dei residenti di _____. A suo parere poi l'ordine impartito il 4 ottobre 2007 dal Segretario assessore alla Commissione tutoria regionale non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza per territorio giusta l'art. 376 cpv. 1 CC, mentre la contestazione dell'ingiunzione è stata dichiarata inammissibile dal Tribunale d'appello. L'appellante afferma infine che il 31 maggio 2005, così come il 5 dicembre 2005, le figlie vivevano con lui ed erano a lui state affidate dal Pretore.

E. 5

Per motivi gravi il giudice del divorzio ordina che il figlio sia rappresentato al processo da un curatore (art. 146 cpv. 1 CC). Ciò posto, nella misura in cui verte sull'istituzione della curatela di rappresentanza, l'appello risulta d'acchito irricevibile, il provvedimento essendo adottato per diritto cantonale mediante ordinanza motivata (art. 419 e cpv. 1 CPC). E un'ordinanza non è impugnabile, né con appello né con altri rimedi giuridici (art. 95 cpv. 1 CPC).

E. 6

Quanto alla designazione del curatore, essa incombe all'autorità tutoria (art. 147 cpv. 1 CC) del domicilio del minorenne (art. 315 cpv. 1 e 316 cpv. 1 CC; FF 1996 I 162 a metà; Schweighauser in: FamKommentar Scheidung, Berna 2005, n. 3 ad art. 147 CC). La quale non può, manifestamente, ridiscutere l'istituzione della curatela decisa dal giudice del divorzio, ma verifica d'ufficio – in caso di dubbio – la propria competenza per territorio. a) L'appellante sostiene che le figlie sono domiciliate in Italia, sicché alla Commissione tutoria regionale non era abilitata a designare il curatore di rappresentanza. Ora, che la questione del domicilio politico delle ragazze non sia ancora stata decisa dalle autorità amministrative svizzere e italiane davanti alle quali pendono i ricorsi di AP 1 (contro la reinscrizione delle figlie nel registro comunale di _____, rispettivamente contro la radiazione delle medesime dalla liste dei residenti a _____) è senz'altro possibile. Sta di fatto che il “ domicilio ” cui si riferiscono gli art. 315 cpv. 1 e 316 cpv. 1 CC è il domicilio civile, non quello politico. Del resto, il deposito di certificati o di documenti d'identità, il rilascio di attestazioni da parte della polizia degli stranieri, di autorità fiscali o di organismi delle assicurazioni sociali, l'esistenza di indicazioni figuranti in documenti amministrativi, in licenze di circolazione o di condurre, in decisioni giudiziarie o in pubblicazioni ufficiali costituiscono meri indizi circa i presupposti di un domicilio civile (Staehlin in: Basler Kommentar ZGB I, 3^a edizione, n. 23 ad art. 23 con riferimenti). b) Comunque sia, in una fattispecie con risvolti internazionali la competenza dei tribunali o delle autorità svizzere in materia di protezione dei minori è regolata dalla Convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961 concernente la competenza delle autorità e la legge applicabile in materia di protezione dei minorenni (art. 85 LDIP). E conformemente all'art. 1 di tale Convenzione la competenza per prendere le opportune misure a protezione della persona o dei suoi beni spetta alle autorità giudiziarie o amministrative dello Stato di dimora abituale del minorenne. Determinante non è quindi il domicilio, nemmeno il domicilio civile, bensì la dimora abituale del minorenne (sulla nozione: DTF 129 III 292 consid. 4.1). La quale è incentrata su una situazione di fatto e implica la presenza fisica in un dato luogo; la residenza abituale di un bambino si determina così secondo il centro effettivo della sua vita (DTF 110 II 122 consid. 3; Siehr in: Zürcher Kommentar zum IPRG, 2^a edizione, n. 18 ad art. 85 LDIP) . In concreto è pacifico che dal maggio del 2006 E_____ e I_____ risiedono con la madre a _____, dove I_____ frequenta la scuola dell'obbligo (risposta del 30 novembre 2007, pag. 5). Ciò denota un'evidente dimora abituale. Al momento in cui ha designato il curatore processuale la Commissione tutoria regionale era dunque competente a statuire per territorio e invano l'appellante evoca il domicilio politico delle ragazze. Ne discende che, privo di fondamento, l'appello si rivela destinato all'insuccesso.

E. 7

Gli oneri del giudizio odierno seguono la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC). Non è il caso invece di assegnare ripetibili alle controparti, cui l'appello non è stato notificato e non ha cagionato spese presumibili.

E. 8

Quanto ai rimedi giuridici esperibili contro la presente sentenza sul piano federale (art. 112 cpv. 1 lett. d LTF), le decisioni inerenti alla nomina di un tutore o di un curatore sono impugnabili con ricorso in materia civile senza riguardo a questioni di valore (art. 72 cpv. 2 lett. b n. 5 LTF; Breitschmid in: Basler Kommentar, op. cit., n. 11 ad art. 388–391 CC; Güngerich in: Seiler/von Werdt/Güngerich, Bundesgesetz über das Bundesgericht, Kurzkomentar, Berna 2007, n. 26 ad art. 72). Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. Nella misura in cui è ricevibile, l'appello è respinto e la decisione impugnata è confermata. 2. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 450.– b) spese fr. 50.– fr. 500.– sono posti a carico dell'appellante. Non si attribuiscono ripetibili. 3. Intimazione a: ; ; ; –. Comunicazione alla Divisione degli interni, Sezione degli enti locali, Autorità di vigilanza sulle tutele. Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente

Il segretario Rimedi giuridici Nelle cause senza carattere pecuniario il ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, è ammissibile contro le decisioni previste dagli art. 90 a 93 LTF per i motivi enunciati dagli art. 95 a 98 LTF entro il termine stabilito dall'art. 100 cpv. 1 e 2 LTF (art. 72 segg. LTF). Nelle cause di carattere pecuniario il ricorso in materia civile è ammissibile solo se il valore litigioso ammonta ad almeno 30 000 franchi; quando il valore litigioso non raggiunge tale importo, il ricorso in materia civile è ammissibile se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 76 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia civile è dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art. 115 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.